

L'Unità

Marzotto, un '99 difficile

Storer: «Ci sarà un rallentamento a fine '98»



Pietro Marzotto Ansa

ROMA Rispetto alla previsione di crescita di un 10% del fatturato a fine '98 prevediamo un rallentamento tra il mezzo punto ed il punto percentuale. Lo ha detto Silvano Storer, amministratore delegato di Marzotto a margine di un convegno organizzato da Pambianco e Morgan Stanley.

L'amministratore delegato di Marzotto, Silvano Storer, ha tuttavia aggiunto che ci sono dei piccoli segnali positivi sull'andamento '98 in quanto nelle ultime due

settimane si è registrato un incremento del 10% circa nel prezzo della lana che quindi dà conforto a una ripresa di interesse da parte dei filatori a livello mondiale. Storer ha ribadito che il '99 «sarà difficile per tutti in quanto indubbiamente la crisi del far east prosegue e i suoi effetti si faranno sentire sia nel '99 che nel 2000». Per quanto riguarda la possibilità che Marzotto faccia delle acquisizioni, così come era stato indicato nel corso dell'ultimo incontro con gli analisti, Storer ha detto che «la priorità del gruppo è essenzialmente quella di creare una macchina operativa e competitiva».



Regione Lazio, fondi per rinegoziazione mutui

La Giunta regionale del Lazio ha accettato l'offerta presentata dal Credip per la rinegoziazione dei vecchi mutui al tasso fisso del 12,5% con un nuovo di durata ventennale e a tasso variabile. «Ottenere interessi che al tasso fisso del 12,5% stipulato molti anni fa, passano oggi a quasi il 4%», spiega l'assessore Marroni - è stato un successo di notevole portata, anche perché gare precedenti condotte da altre regioni d'Italia sono andate deserte. Invece a noi hanno risposto istituti di credito qualificati».

Benzinai, ondata di scioperi

Due stop in dicembre, domani disagi per chi vola

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA Proseguono le agitazioni nel settore trasporti. Domani si fermeranno i dipendenti degli aeroporti aderenti a Cgil, Cisl e Uil e all'Ugl per l'intera giornata. Non si esclude, comunque, un'eventuale revoca all'ultimo minuto. È convocato per oggi, infatti, un incontro al ministero dei Trasporti, che potrebbe aprire qualche spiraglio sulla vertenza. Anche per la protesta dei controllori di volo di Malpensa, indetta da Anpcat, Cisa, Ugl e Cila dalle 11 alle 15 di dopodomani, non si esclude una revoca, visto che la trattativa è ancora tutta aperta, e si sta lavorando per evitare il peggio.

«Il governo - afferma il segretario nazionale delle Flegica, Roberto Di Vincenzo per spiegare lo sciopero - non tiene fede agli impegni presi». In particolare - ricordano i benzinai - lo scorso 13 maggio era stato firmato un accordo con il ministero dell'Industria che prevedeva, a compensazione della ristrutturazione della rete dei benzinai, la conferma per il triennio 1998-2000 degli abbattimenti fiscali calcolati forfettariamente sui corrispettivi guadagnati. Lo sconto sarebbe stato mantenuto anche per il 2001-2002, ma per questi anni non erano state concordate le modalità. «Con il passare dei mesi - afferma Di Vincenzo - nessun provvedimento è stato emanato dal governo e nemmeno nella finanziaria è prevista una norma analoga. Martedì il direttore generale del ministero dell'Industria ci ha annunciato che il governo avrebbe presentato un emendamento alla finanziaria. Il fatto è che l'emendamento è peggiorativo rispetto agli accordi presi».

Dopo i disagi sui binari, nei cieli e per mare (martedì si fermano i marittimi), anche sulle strade la vita si prospetta difficile. Le federazioni dei benzinai (Flegica, Faib e Fegisc - Anisa) hanno proclamato ieri cinque giornate di sciopero. Gli impianti resteranno chiusi in due tornate. La prima comincerà alle ore 19 del primo dicembre e proseguirà fino alle ore 7 del 4 dicembre. La seconda dalle 19 di martedì 15 dicembre fino alle 7 di sabato 19.

Nella proposta del governo si prevede uno sconto fiscale di 160 miliardi in tre anni (80 nel '99, 50 nel 2000 e 30 l'anno successivo) agli esercenti delle pompe di carburante. L'emendamento assicura una deduzione forfettaria proporzionale ai ricavi, che va dall'1,1% per volumi fino a 2 miliardi alla 0,4% oltre i 4 miliardi. La deduzione è concessa per i ricavi del '98 e '99. Per quelli del 2000 viene ridotta di un terzo.

LE AGITAZIONI IN PROGRAMMA
Venerdì 20 novembre: Si fermano i dipendenti aeroportuali aderenti a Cgil, Cisl e Uil
Domenica 22: Sciopero dei ferrovieri liguri dell'area passeggeri per l'intera giornata.
Lunedì 23: Dalle 10.00 alle 14.00 incrocio la braccia il personale della Sabco la società che gestisce l'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo).
Martedì 24: Scioperano per 48 ore i marittimi della Fisast Cisas, a partire dalla mezzanotte
Domenica 29: Nuova protesta di 48 ore (dalla mezzanotte) della Fisast Cisas.
1° dicembre: Sciopero dei benzinai dalle ore 19 alle ore 7 del 4 dicembre.
POMPE DI BENZINA: Chiusura degli impianti dalle ore 19 del 1° dicembre alle ore 7 del 4 dicembre.

TLC

Enel: «Wind non entra in Ericsson»



Franco Tatò amministratore delegato dell'Enel

ROMA L'ipotesi di un ingresso di Wind, il terzo gestore dei telefoni cellulari italiani, nel capitale di Ericsson Italia, quotata in Borsa, non risulta. La smentita all'operazione, di cui ha dato notizia ieri un quotidiano, viene dall'Enel, azionista di Wind con il 51% (il restante 49% è diviso tra Deutsche Telekom e France Telecom). Un portavoce dell'Enel ha commentato ironicamente: «cadiamo dalla nuvole, nessuno ci ha detto nulla...». Wind ed Ericsson hanno in piedi

un accordo di carattere tecnologico per la fornitura di apparecchiature di trasmissione per la rete cellulare, concluso dopo una gara bandita nell'agosto 1997. Ma, evidentemente, a meno di sviluppi clamorosi, non vi è altro. Nel pomeriggio di ieri, dopo quella dell'Enel, è giunta anche la smentita di Ericsson. La holding italiana del gruppo di telecomunicazioni svedese, in una nota, ha precisato che «non vi è alcun progetto di aprire il capitale della holding al terzo gestore di telefonia mobile Wind o ai suoi azionisti».

Elsag Bailey Va l'Opa Abb

Il gruppo svedese-elvetico Abb ha prolungato di un mese l'offerta pubblica di acquisto dei titoli Elsag Bailey, il cui pacchetto di maggioranza è stato rilevato dalla Finmeccanica il 15 ottobre scorso. In un comunicato diffuso ieri a Zurigo, l'Abb giustifica la proroga fino alla mezzanotte (ora di New York) del 18 dicembre come periodo supplementare per la conclusione dell'esame della transazione da parte delle autorità Usa sulla concorrenza, che la settimana scorsa avevano richiesto maggiori informazioni. Fino a martedì informa la Abb - è già stato acquisito l'87 per cento del capitale Elsag Bailey, compreso il 53 per cento della Finmeccanica. Il 3 novembre, a New York, un'inchiesta è stata aperta dalla Sec (autorità Usa di vigilanza sulle borse) su due ditte svizzere e altre persone collegate all'Abb per sospetti di 'insider trading'. L'inchiesta, indipendente dalla vigilanza sulla concorrenza, ha portato alle dimissioni di due funzionari dell'Abb.

IN BREVE

Abi: in Italia tassi migliori che in Germania

Denaro sempre più a buon mercato in Italia: ad ottobre il tasso è calato del 7,47 per cento rispetto a settembre. Si tratta della 35ma riduzione mensile consecutiva. Il tasso medio sugli impieghi a settembre era addirittura inferiore di 10 centesimi rispetto al tasso praticato sugli impieghi tedeschi. Il dato emerge dalla lettura dell'ultimo Rapporto Abi sull'evoluzione dei mercati finanziari e creditizi. Per tassi, impieghi e raccolta, comunque, ottobre non ha presentato novità di rilievo con la conferma di dinamiche già osservate negli ultimi mesi: depositi, conti correnti e certificati di deposito fatcano a crescere (+2,76% su base annua rispetto all'+5,26% di ottobre '97), mentre corre più spedito il tasso di incremento degli impieghi (+6,73%). In termini nominali, per quest'ultimo voce, nel periodo ottobre '97-ottobre '98 si è avuto un flusso aggiuntivo di impieghi del sistema bancario di oltre 61.000 miliardi. Migliora anche lo stato di «sofferenza» del sistema: ad agosto si è ulteriormente accentuata la contrazione (4,2% il mese scorso, oggi 5,3%) delle sofferenze in netto delle svalutazioni, che costituiscono l'aggregato dell'utile di bilancio delle banche più rappresentativo dei crediti difficili. A tale dinamica, tuttavia, fa da contraltare la confermata tendenza rialzista dell'ammontare delle sofferenze nette che hanno toccato i 67.330 mld ad agosto.

Val d'Aosta: in calo licenziamenti e assunzioni

Meno disoccupati, meno avviamenti al lavoro, meno licenziamenti: è quanto emerge dai dati diffusi dalla Direzione regionale del Lavoro di Aosta e relativi al terzo trimestre 1998. Confrontandoli con il terzo trimestre 1997, a fine settembre del 1998, i disoccupati iscritti erano 6.952, -1,59% rispetto al corrispondente periodo del 1997 quando erano 8.147. La Direzione evidenzia però che, come nel precedente trimestre, la variazione è stata causata dalle cancellazioni per mancata conferma dello stato di disoccupazione avvenute alla fine del mese di maggio 1998. Tali cancellazioni non erano avvenute nel 1997 ed avevano fatto lievitare artificiosamente il numero degli iscritti. Con un calo del 9% si inverte la tendenza positiva degli avviamenti al lavoro riscontrata nei due trimestri precedenti (5.445 contro 5.965 dello scorso anno). Anche il tasso tendenziale di licenziamenti, -6%, subisce una battuta d'arresto ed in parte tende a compensare il calo degli avviamenti.

Hdp: utile netto di 334 miliardi in nove mesi

Primi nove mesi d'esercizio positivi per Hdp, holding di moda ed editoria guidata da Maurizio Romiti, che ha archiviato tra gennaio e settembre un utile netto di 334 miliardi. Al risultato, si legge nella nota con la quale la finanziaria inaugura il rendiconto trimestrale, ha contribuito per 229 miliardi la cessione della partecipazione nel Credito Italiano. La posizione finanziaria netta di Hdp è positiva per 946 miliardi. Bene anche Rcs, con una raccolta pubblicitaria in crescita del 14,1% nei nove mesi e un utile ante imposte e quote terzi di 99,3 miliardi. Cfr risente ancora delle perdite per 73 miliardi nei nove mesi della linea E-manuel (in ristrutturazione dopo il cambio ai vertici), mostrando un risultato netto negativo di 7 miliardi a settembre a fronte di ricavi consolidati per 1.139 miliardi.

Table with multiple columns: AZIONI, Nome Titolo, Prezzo Var. Ril. Min. Anno, Data, etc. Lists various companies and their stock prices.